

# Provincia *di* Ancona

## ATTO DEL CONSIGLIO del 29/07/2021 n. 27

**OGGETTO: PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) -  
VARIANTE PARZIALE PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE.  
APPROVAZIONE DEFINITIVA**

L'anno 2021, il giorno 29, alle ore 17.10, del mese di luglio presso la sede di Passo Varano n. 19/A, Ancona, a seguito di convocazione, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Provinciale nelle persone dei Signori:

|                        |                            | Presenti/Assenti |
|------------------------|----------------------------|------------------|
| CERIONI LUIGI          | Presidente della Provincia | Presente         |
| ARACO MARIO            | Consigliere Provinciale    | Assente          |
| BOLDREGHINI ALESSANDRA | Consigliere Provinciale    | Presente         |
| CATRARO LORENZO        | Consigliere Provinciale    | Presente         |
| FAGIOLI TOMMASO        | Consigliere Provinciale    | Presente         |
| FIORDELMONDO LORENZO   | Consigliere Provinciale    | Presente         |
| FIorentini GIORGIA     | Consigliere Provinciale    | Presente         |
| GIAMPAOLETTI MARCO     | Consigliere Provinciale    | Presente         |
| GIANGIACOMI MIRELLA    | Consigliere Provinciale    | Presente         |
| LUCIANI LAURA          | Consigliere Provinciale    | Assente          |
| RABINI LORENZO         | Consigliere Provinciale    | Presente         |
| STORONI ANDREA         | Consigliere Provinciale    | Presente         |
| URBISAGLIA DIEGO       | Consigliere Provinciale    | Presente         |

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Luciani Laura

Partecipa il Segretario Generale BAROCCI ERNESTO.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente CERIONI LUIGI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri:

Fiordelmondo Lorenzo, Rabini Lorenzo, Storoni Andrea.

**OGGETTO:** PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) - VARIANTE PARZIALE PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE. APPROVAZIONE DEFINITIVA

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**PREMESSO CHE** è compito istituzionale della Provincia provvedere alla redazione ed approvazione del Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE), ai sensi dell'art. 8 della L.R. 71/97, la quale prevede specificamente che il PPAE è approvato dal Consiglio Provinciale in coerenza con il PTC;

#### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 13/04/2005, con la quale è stato definitivamente approvato il PPAE vigente,
- la Deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale n. 8 del 01/08/2012, con la quale la Provincia di Ancona ha espresso il proprio orientamento, dando mandato agli Uffici, tra le altre cose, di procedere all'adeguamento della parte del PPAE annullata dai pronunciamenti contenuti nelle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato, riformulando la programmazione al fine di individuare un bacino per i materiali tipo "maiolica" e "scaglia rossa", previa attenta riesamina delle aree di divieto e delle aree coltivabili in parziale esenzione ai medesimi, emendando il provvedimento dai vizi rilevati dal Giudice Amministrativo;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri spettanti alla Giunta Provinciale n. 42 del 04.03.2014 che ha fornito le indicazioni e l'iter procedurale agli Uffici per procedere all'adeguamento del PPAE, attraverso la formulazione della nuova programmazione per l'individuazione di un bacino per i materiali tipo "maiolica" e "scaglia rossa", in base a quanto specificato dal Consiglio di stato con l'Ordinanza n. 198/2014;

#### **VISTI:**

- la Determinazione n.30 del 16/01/2018 del Funzionario Incaricato di Alta Professionalità delegato dal Dirigente del IV Settore per la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato ad

affiancare il personale dell'Area Pianificazione e Programmazione Territoriale di Coordinamento e di settore – SIT, nella redazione di una “Proposta Di Variante al Programma Provinciale Attività Estrattive (PPAE) per completamento programmazione”. Coordinatore del gruppo e Responsabile del Procedimento di variante: è stato individuato l'Arch. Massimo Orciani - Responsabile dell'Area Pianificazione e Programmazione territoriale di coordinamento e di settore – SIT;

- il Decreto del Presidente della Provincia n. 71 del 25/05/2018, con il quale è stato avviato il procedimento di scoping di VAS e si sono individuati, quale Autorità Procedente nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), della variante in oggetto il gruppo di lavoro, da porre in capo al Dirigente del I Settore, Dott. Fabrizio Basso e, quale Autorità Competente l'Area Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Provincia medesima.
- la Determinazione del Dirigente del IV Settore n.340 del 10/04/2020 ad oggetto “VARIANTE AL PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE - AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE” per una verifica ed adeguamento del percorso e della composizione del Gruppo di Lavoro precedentemente individuati alle effettive necessità, anche in relazione agli altri procedimenti dell'Ente ed alla situazione di emergenza sanitaria intervenuta;

**PRESO ATTO** dei contenuti del verbale della seduta pubblica del 03/07/2018 della Conferenza Provinciale delle Autonomie ex art. 3, comma 4, della L.R. n. 46/1992, nel corso della quale sono stati presentati, ai fini dell'illustrazione e confronto, in conformità con quanto previsto nel par. 4.2 della relazione illustrativa del Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE), le linee generali ed i criteri per la formazione della Variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive, utile altresì alla individuazione dei comuni interessati, da includere tra gli S.C.A., ai sensi della normativa vigente in materia di V.A.S;

**CONSIDERATO** che la L.R. 71/1997 non dà indicazioni sul procedimento di approvazione del PPAE, se non per l'organo competente, individuato nel Consiglio provinciale e che peraltro, il programma e le sue varianti sono oggi soggetti alla disciplina della VAS, con relativi passaggi e tempistiche;

**RICHIAMATA** la precedente deliberazione di Consiglio Provinciale n. 27 del 11/11/2020, con la quale è stata adottata la *Variante Parziale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) per completamento programmazione*, predisposta dal Gruppo di Lavoro, costituito dai seguenti elaborati:

- a) *Relazione tecnico-illustrativa generale con riguardo anche delle specifiche condizioni vegetazionali, floristiche, faunistiche, pedologiche, idrogeologiche, geologiche, geomorfologiche nonché degli aspetti paesaggistici e storico-culturali dell'Area di Studio e relative Norme Tecniche di Attuazione;*
- b) *Elaborati grafici:*
  - Sezione 1 – Area di Studio – cartografia di inquadramento territoriale in scala 1:10.000: Tavola n **PV.1**;*
  - Sezione 2 - Ambito Storico – Culturale – Paesaggistico: Tavole n. **PV.2A - PV.2B - PV.2C**;*
  - Sezione 3 – Ambito Botanico – Vegetazionale e forestale: Tavola n. **PV.3**;*
  - Sezione 4 – Ambito Idrogeologico – Idraulico: Tavola n. **PV.4**;*
  - Sezione 5 – Cartografia di sintesi con individuazione del bacino estrattivo: Tavola n. **PV.5**.*

Contestualmente, sempre con lo stesso atto ed ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, è stato adottato il relativo *Rapporto Ambientale* e la *Sintesi non tecnica* redatti dal medesimo Gruppo di Lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, costituiti dai seguenti elaborati, allegati:

- c) *Rapporto Ambientale;*
- d) *Allegati al RA:*
  - Compensazione forestale per attività estrattiva*
  - Progetto Arcevia cava;*
  - Sentieristica come elemento di valorizzazione;*
  - Valutazione dell'impatto della cava sulla fauna;*
  - Valutazione paesaggistica e territoriale Arcevia tra storia cultura e turismo.*
- e) *Sintesi non tecnica;*

dando mandato al competente Ufficio e al Gruppo di Lavoro di espletare, dopo l'esecutività dell'atto, le successive fasi di lavoro come indicato nello stesso:

| ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE   | ATTIVITA' DI VAS |   |
|---|------------------|---|
| <b>FASE DI ELABORAZIONE E REDAZIONE</b>   |                  |   |
| Adozione della proposta di variante al programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica | →                | Trasmissione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica  |
| Publicazioni  | ↔                | Publicazioni - consultazione pubblica                             |
| Avvio consultazione pubblica Comuni ed altri Enti locali  | ↔                |   |
| Istruttoria tecnica sulle osservazioni alla proposta di variante al programma pervenute               | ↔                | Istruttoria tecnica sulle osservazioni al rapporto pervenute      |
| ↓   | ←                | Espressione del parere motivato da parte dell'autorità competente |
| <b>Approvazione definitiva della variante al PPAE</b>   |                  |   |

**RICHIAMATO** quanto disposto al paragrafo 4.2 della Relazione Tecnico-illustrativa Generale del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E):

*“L'individuazione delle Aree di Esenzione da parte delle Amministrazioni provinciali deve essere realizzata con l'obbligo da parte delle stesse amministrazioni di consultare gli enti locali interessati in due distinti momenti:*

- *nella fase preliminare alla formazione del programma provinciale attraverso la convocazione della conferenza provinciale delle autonomie, onde confrontare le linee generali ed i criteri per la formazione del piano provinciale dell'attività estrattive;*
- *nella fase preliminare alla adozione del programma attraverso la **trasmissione della proposta agli enti interessati, assegnando agli stessi un termine per la presentazione di eventuali osservazioni o proposte di integrazione**, o anche attraverso la convocazione di apposita conferenza dei servizi;*

*per verificare a priori tutti i processi che da essa scaturiscono, comprendendo quindi la sostenibilità degli impatti dell'attività estrattiva sulle varie componenti ambientali e la fruizione ottimale delle altre risorse del territorio.”*

**DATO ATTO** che, conformemente a quanto stabilito dalla Legge Regionale 01/12/1997 n.71, dal Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 09/04/2002 e, ai fini del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dal Decreto Legislativo n. 152 del 2006, parte seconda, articoli dal n. 4 al 18, dalla D.G.R. n.

1647 del 23/12/2019 della Regione Marche "Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica" e dal Decreto n. 13 del 17/01/2020 "Documento di indirizzo attuativo":

- l'Avviso dell'avvenuta Adozione e Deposito della Variante e del Rapporto Ambientale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche" n. 7 del 28.01.2021;
- gli elaborati sono stati depositati presso la sede dell'Area Pianificazione e Programmazione territoriale di coordinamento e di settore - SIT del IV Settore della Provincia di Ancona, in via Menicucci 1, per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. In formato digitale sono stati resi consultabili e scaricabili anche sul Sito Web Istituzionale della Provincia di Ancona al link: [sit.provincia.ancona.it/ppae](http://sit.provincia.ancona.it/ppae);
- questo termine è stato fatto coincidere con quello per la presentazione dei contributi al Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica da parte dei *Soggetti con Competenze Ambientali* (SCA) precedentemente individuati e di chiunque avesse avuto osservazioni da proporre, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica e quindi la proposta è stata inoltrata agli SCA per esprimersi, per quanto di competenza, eventualmente suggerendo all'Autorità Competente misure di mitigazione, di compensazione e orientamenti per la sostenibilità;
- come a suo tempo si è proceduto per l'adozione del PPAE attualmente vigente, la facoltà di presentare delle osservazioni o proposte di integrazione alla Variante è stata estesa a chiunque ne avesse l'interesse;
- inoltre, per favorire la consultazione e l'approfondimento dei contenuti territoriali della Variante e del Rapporto Ambientale, è stata realizzata una apposita mappa interattiva disponibile nel medesimo sito.

**PRESO ATTO** che:

- il termine per la presentazione delle osservazioni veniva a scadere il 29 marzo 2021;
- sono pervenuti in merito alla Variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive ed al Rapporto Ambientale adottati, complessivamente n. 13 contributi/osservazioni;
- che gli stessi sono stati distribuiti in tre gruppi, in base alla competenza:
  - Contributi degli SCA al Rapporto Ambientale: n. 9;
  - Osservazioni e proposte di integrazione alla Variante da parte di Enti: n. 1;
  - Osservazioni di altri soggetti: n. 3 (due soggetti).

- tutte le osservazioni presentate da soggetti privati risultano pervenute entro i termini stabiliti;
- i contributi degli SCA al Rapporto Ambientale sono pervenuti anche dopo la data stabilita ma comunque in tempo utile per poter essere adeguatamente istruiti e valutati dagli uffici. Pertanto, trattandosi di termine ordinatorio, sono stati tutti esaminati.

**DATO ATTO** che:

- l'Ufficio e il Gruppo di Lavoro, in qualità di Autorità Procedente ha istruito tutti i Contributi e le Osservazioni pervenuti, riassumendoli in un Documento Istruttorio trasmesso all'Autorità Competente per la VAS con nota n. 25106 del 23/06/20121, Allegato e) al presente atto;
- l'Autorità Competente – Area Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, a seguito dell'esame dei contributi degli SCA al Rapporto Ambientale, con Determinazione del IV Settore n. 853 del 28/06/2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha rilasciato il ***Parere Motivato*** in merito alla compatibilità ambientale del “*Programma Provinciale Attività Estrattive (PPAE) – Variante parziale per completamento programmazione*”, conformemente alle conclusioni della Relazione Istruttorio allegata alla determinazione.

**PRESO ATTO** che, a seguito delle rilevanti criticità ambientali e paesaggistiche emerse nel procedimento di VAS e segnalate dagli SCA nei contributi al Rapporto Ambientale dal n.1 al n.9 dell'*Allegato e) Documento Istruttorio*, in particolare:

- il contributo n.7, articolato in 5 punti/argomenti, da parte del Comune di Arcevia (nel cui territorio è localizzata la proposta di Bacino Estrattivo);
- il contributo n. 8, del MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE, in considerazione che l'intera Area di Studio ricade nel Vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/2004 Art. 142 Galasso – Art. 136 Galassino);

per attenuare l'impatto sulla valenza paesaggistica e sulla vocazione turistica della zona e conseguire la compatibilità ambientale, si è reso necessario considerare le alternative progettuali in riduzione:

- limitando gli interventi ad un solo polo estrattivo autorizzabile, riducendo automaticamente – di fatto, in base alle NTA vigenti – anche i quantitativi annui estraibili, mantenendo tuttavia una premialità per gli interventi consorziati;

- migliorando la sostenibilità ambientale e paesaggistica del futuro intervento, implementando ulteriori accorgimenti con riguardo alle peculiarità dell'Area di Studio e del Bacino Estrattivo, attraverso la revisione delle analisi di intervisibilità con l'introduzione di nuovi punti sensibili di percezione del paesaggio, con l'introduzione di ulteriori aree di rispetto dei luoghi oggetto degli approfondimenti archeologici e favorendo le azioni di mitigazione, compensazione e recupero nello stesso ambito territoriale dell'intervento;

prescrivendo all'Autorità Procedente, in ottemperanza di provvedere alle opportune revisioni del Piano, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima della presentazione per l'approvazione dello stesso, alla luce del parere motivato espresso dalla Autorità Competente, con la conseguente attività di modificare gli elaborati della Variante da sottoporre al Consiglio Provinciale;

**RITENUTO**, pertanto, dover procedere, dopo la disamina dei vari argomenti affrontati nelle Osservazioni e proposte di integrazione alla Variante da parte di Enti e di altri soggetti, dalla n. 10 alla n. 13 dell'*Allegato e) Documento Istruttorio*, ad una decisione su ciascuna singola osservazione nel suo complesso, e quindi all'approvazione definitiva della Variante al PPAE quale risultante a seguito delle decisioni assunte sulle osservazioni presentate;

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 13 della L.R. 71/97 il quale disciplina il "*Procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione*" che, ai commi 3 e 4 dispone che, a tal fine, la Provincia indice apposita Conferenza dei servizi tra le strutture regionali, provinciali e comunali competenti per materia e il Corpo Forestale dello Stato, conferenza dei servizi della quale composizione e funzionamento vengono stabiliti in apposito regolamento approvato dalla Provincia, sentiti i rappresentanti dei Comuni e della Regione;
- il Regolamento predisposto in aderenza alle indicazioni regionali della D.G.R. 1600/2004, allegato (rif. inf. 02) alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 13/04/2005 di approvazione del Programma Provinciale delle Attività Estrattive vigente, recante la disciplina della composizione e del funzionamento della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 71/1997;
- le Determinazioni del Dirigente del VII Settore n. 610 del 28/11/2005, n. 357 e n. 358 del 19/12/2008 relative al Regolamento di cui al punto precedente;

**DATO ATTO** che eventuali modifiche operative di dettaglio alle norme del vigente Regolamento sopra citato potranno essere apportate con atto del Dirigente del IV Settore, sentito il Presidente della Provincia;

**RITENUTO** pertanto di approvare definitivamente ai sensi della Legge Regionale 01/12/1997 n.71 e ss.mm.ii. – *Norme per la disciplina delle attività estrattive* e del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 09/04/2002, la *Variante Parziale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) per completamento programmazione*, predisposta dal Gruppo di Lavoro, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento, quali risultanti a seguito delle suddette decisioni di accoglimento, accoglimento parziale, non accoglimento delle osservazioni di cui al punto precedente:

- a) *Documento di Sintesi;*
- b) *Relazione tecnico-illustrativa generale con riguardo anche delle specifiche condizioni vegetazionali, floristiche, faunistiche, pedologiche, idrogeologiche, geologiche, geomorfologiche nonché degli aspetti paesaggistici e storico-culturali dell'Area di Studio e relative Norme Tecniche di Attuazione;*
- c) *Elaborati grafici:*
  - Sezione 1 – Area di Studio – cartografia di inquadramento territoriale in scala 1:10.000: Tavola n **PV.1**;*
  - Sezione 2 - Ambito Storico – Culturale – Paesaggistico: Tavole n. **PV.2A - PV.2B - PV.2C**;*
  - Sezione 3 – Ambito Botanico – Vegetazionale e forestale: Tavola n. **PV.3**;*
  - Sezione 4 – Ambito Idrogeologico – Idraulico: Tavola n. **PV.4**;*
  - Sezione 5 – Cartografia di sintesi con individuazione del bacino estrattivo: Tavola n. **PV.5**.*
- d) *Geodatabase (elaborato informatico in tecnologia GIS, formato SHP) con la classificazione delle aree di Divieto e del Bacino Estrattivo (bacino\_estrattivo.shp.zip.p7m, firmato digitalmente);*

**VISTO** l'art. 15 della L.R. 5/9/1992, n. 46 il quale dispone che gli atti e gli strumenti della programmazione socio-economica dei comuni, delle province e delle comunità montane, che

incidono sull'attuazione dei programmi regionali, sono trasmessi al presidente della Giunta regionale per la verifica di compatibilità con i programmi regionali medesimi;

**PRESO ATTO** che sulla presente proposta non necessita acquisire il parere di regolarità contabile, non rivestendo la proposta alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili;

**DATO ATTO** che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

**VISTI** sulla proposta:

- il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del settore competente;
- il parere favorevole espresso a maggioranza dalla III Commissione Consiliare nella seduta del 19/07/2021, al cui verbale di seduta si fa espresso riferimento circa le votazioni rese;

In relazione alla proposta di deliberazione in oggetto, il Presidente Cerioni illustra al Consiglio l'argomento richiamando il confronto e gli approfondimenti già avvenuti nella Commissione consiliare III, riunita in data 19/7/2021, anche con la partecipazione del responsabile dell'area Pianificazione e Programmazione territoriale di coordinamento e di settore - SIT, arch. Massimo Orciani.

*[come da registrazione conservata agli atti dall'ufficio segreteria]*

Il Presidente Cerioni quindi invita l'arch. Orciani ad illustrare nel dettaglio l'atto posto in approvazione.

**Arch. Orciani:** interviene precisando come, con la variante parziale del PPAE, la Provincia sia giunta al capitolo conclusivo di tale programmazione, ed il consiglio sia oggi chiamato ad esprimersi sull'accoglimento o meno delle osservazioni presentate ed approvare definitivamente la variante. Quindi comunica come la variante in questione, adottata l'11 novembre dello scorso anno, sia stata sottoposta, come previsto, al procedimento di valutazione ambientale strategica, nel mese di giugno (con D.D. n.853 del 28.06.2021) con il parere motivato dell'autorità competente, rilasciato dal competente ufficio provinciale si sia chiusa la valutazione ambientale strategica.

La variante in approvazione – evidenza Orciani – è stata oggetto anche di un ridimensionamento per quanto riguarda la capacità dei materiali estraibili e per quanto riguarda il numero dell'attività di cava, questo perché il rapporto ambientale ha evidenziato varie criticità a cui si è cercato di dare una risposta attraverso una serie di misure sia quali-quantitative sia attraverso un miglioramento delle sostenibilità ambientale delle attività di cava, che ovviamente per loro natura sono particolarmente impattanti.

L'arch. Orciani ricorda come l'atto riguardi una variante puntuale del programma approvato dalla Provincia nel lontano 2005 e che a seguito di una sentenza amministrativa ha visto venire meno una parte della sua programmazione per quanto riguarda la categoria dei materiali calcarei stratificati ed in particolare in relazione ad una località specifica: Monte Sant'Angelo di Arcevia. Nel corso del tempo è stato ripreso un percorso amministrativo volto al recupero di quelle quantità mai assegnate rispetto ad una programmazione regionale che valeva dieci anni. Alla fine di questo percorso, materialmente ripartito nel 2018, gli uffici provinciali hanno formulato una proposta di variante che tendeva appunto a recuperare quei quantitativi che erano rimasti non assegnati, per tale motivo la variante si configura esclusivamente come una variante parziale, riguardando solo questo tipo di materiali e limitata ad una località specifica del comune di Arcevia, con l'obiettivo di completare la precedente programmazione rimasta inevasa. Il percorso è risultato complesso perché chiaramente in un arco di tempo così lungo sono cambiate numerose condizioni e normative di riferimento, la regione Marche recentemente ha poi avviato un nuovo processo di pianificazione che essendo solo agli inizi non ha influenzato in maniera significativa la nostra programmazione.

L'arch. Orciani ricorda che pochi giorni fa (19.07.2021) la commissione consiliare competente ha esaminato tutti i contributi pervenuti (osservazioni), sia quelli oggetto di valutazione al rapporto ambientale, sia quelli oggetto di decisione da parte del consiglio provinciale, esprimendosi al riguardo.

In conclusione, l'arch. Orciani comunica che proprio in data odierna, quindi fuori dal termine previsto e dopo la chiusura del procedimento di VAS, è arrivato all'attenzione del suo ufficio un contributo della sezione di Arcevia di Italia Nostra, che ovviamente non è stato possibile considerare. Ciò viene comunicato al consiglio per opportuna informativa, riservandosi nelle fasi successive di considerare una qualche forma di risposta al suddetto contributo. Quindi conclude precisando che con questo atto si esaurisce per l'Ente provinciale l'attuale stagione di

programmazione dell'attività estrattiva, mentre si stanno avviando le consultazioni preliminari per una nuova programmazione regionale e provinciale, ove molte questioni ancora aperte potranno trovare adeguato spazio per poter essere rappresentate.

*[come da registrazione conservata agli atti dall'ufficio segreteria]*

Il Presidente Cerioni invita quindi i Consiglieri ad intervenire sulla proposta di deliberazione in esame.

Intervengono i Consiglieri, come di seguito ed in sintesi riportato:

**Rabini**, dopo aver ringraziato il dott. Orciani, comunica in modo assai articolato alcune sue valutazioni, sia dal punto di vista personale sia in qualità di amministratore della provincia, nei confronti del lungo percorso seguito, durato nel suo caso 14 anni, ovvero dal suo primo insediamento in provincia. Rabini illustra l'exkursus seguito, l'esperienza vissuta e le azioni di carattere amministrativo volte proprio a dare la definitiva modellazione a questa situazione. Ricorda inoltre come sul piano approvato dal Consiglio Provinciale sia intervenuto un inciampo, ovvero i ricorsi amministrativi avviati per un mero errore materiale, per la dimenticanza di allegare alcune cartografie riferite ad una parte di piano, ovvero al segmento del calcare stratificato in particolar modo della maiolica e scaglia rossa, su cui oggi in maniera definitiva si interviene.

Rabini ricorda come quella parte, annullata in via amministrativa, non sia stata possibile recuperarla dal Consiglio provinciale dell'allora presidente Casagrande semplicemente per mancanza di tempo. Poi nel 2012 le vicende che hanno coinvolto le Province, nel 2014 l'insediamento dell'Ente di Area vasta, seppur di secondo livello. Con la Presidente Serrani è stata quindi ripresa questa programmazione, l'ultima programmazione di carattere politico, di politica sul territorio, che ancora mancava rispetto alle varie programmazioni provinciali deliberate. Grazie alla volontà immediata dell'allora presidente Serrani e del Consiglio è stato ripreso e completato l'aspetto normativo di programmazione, dando mandato ai competenti uffici provinciali di ricominciare da dove l'iter si era fermato.

“Devo dare atto, – continua Rabini - perché le cose vanno dette con il loro nome e cognome, perché non avvengono per caso, nella politica ci sono delle idee, ci sono delle programmazioni, ma poi ci sono gli uomini che le fanno concretamente ed agiscono, trasformando le idee in atti amministrativi importanti. In tal senso il riferimento va all'attuale presidente, Cerioni, e al Consiglio provinciale, che sulla questione hanno votato atti, atti di indirizzo, mozioni, ed in particolare di aver voluto fortemente, prima del termine di questo mandato, adottare questo atto”.

“Devo dire – prosegue Rabini - che il presidente Cerioni in questo percorso è stato molto incisivo, anche nelle relazioni con gli uffici, che negli ultimi due anni hanno lavorato in maniera molto intensa a questo documento, che ovviamente non è più il documento del 2005, per quanto riguarda volumi di materiale e possibilità di escavazione, ma rimane un atto con una valenza politica, quindi della gestione della cosa pubblica, importantissima, e oggi, in maniera definitiva arriva l’approvazione di questo consiglio.”

Rabini quindi precisa come la Regione Marche, che da anni aspettava questa programmazione della provincia di Ancona, recentemente abbia cominciato la nuova programmazione, tanto che, a suo avviso, “oggi abbiamo la possibilità di fornire alla Regione Marche, un lavoro nuovo, per la nuova programmazione regionale.” Quindi Rabini prosegue evidenziando che la provincia porta a compimento il Piano provinciale delle attività estrattive, in modo coerente dal punto di vista politico, dal punto di vista amministrativo e dal punto di vista gestionale. Il piano, a suo avviso, risulta inoltre coerente anche dal punto di vista della capacità di dare al territorio provinciale uno strumento che sia concorrente verso altri territori provinciali, che in questi anni hanno potuto gestire attività economiche, senza i principali attori della provincia di Ancona. *“In questi anni – dice Rabini – noi non siamo stati capaci di dare, alle imprese del nostro territorio, una parte di uno sviluppo economico produttivo. Altre province hanno approfittato di questa situazione.”*

Per Rabini siamo di fronte ad un atto di grande coerenza e trasparenza e di grande programmazione, e ciò pertanto rappresenta un momento di forte importanza. Quindi evidenzia come il Piano sia stato sviscerato in tante occasioni, verificando situazioni di carattere ambientale, di carattere territoriale. Anche se certamente rimangono criticità, anche dal punto di vista economico considerati i minori quantitativi, va sottolineato per Rabini come il Piano sia stato oggetto di approfondimento da parte di Università e da tanti altri soggetti che la provincia ha chiamato ad esprimersi, per poter disporre di un Piano completo e comprensivo di tanti suggerimenti, in modo da potersi tenere al riparo il più possibile da attacchi anche strumentali.

Da qui il giudizio positivo del consigliere Rabini per un atto che giudica *di forte e alta politica*.

**Boldreghini:** pur definendo *entusiasmante* l’esposizione fatta dal collega Rabini comunica di dover confermare le perplessità dalla stessa già espresse in commissione. Il quadro economico è cambiato rispetto a quando l’ente si è mosso per la predisposizione del piano e ciò, a suo avviso,

non può non essere preso in considerazione. In relazione al quadro economico cita quanto espresso dal Comune di Arcevia e come, a suo avviso, il Piano risulti mancante dell'ascolto di alcuni attori economici che sono tutti quegli attori che in questi anni hanno istaurato delle attività economiche sul territorio di Arcevia, sviluppando un contesto economico completamente diverso, non basato su un Piano estrattivo ma sulla tutela del paesaggio che ha un valore economico e che nel Piano, a suo avviso, non viene affrontato.

*“Questo mutato quadro – continua Boldreghini - può esporre l’Ente ad azioni legali da parte degli stessi operatori economici che insistono sul territorio e che possono unirsi per opporsi ad un intervento di questo genere.”* Importante a suo avviso, come già dalla stessa espresso in commissione, è la questione delle garanzie per interventi di ripristino da parte delle aziende che andranno ad operare nella cava.

Inoltre la consigliera Boldreghini evidenzia il tema della valorizzazione del patrimonio storico artistico che, come descritto dalla Sovrintendenza, esiste in quell'ambito e che viene documentato anche per via aerea. Quindi confermando le sue perplessità e la votazione che sarà corrispondente a queste perplessità, si augura che ciò possa essere da stimolo ad un futuro piano di programmazione, che tenga conto di tutti gli aspetti, in particolar modo anche il valore economico che può avere la tutela del paesaggio, dando ascolto anche ai tanti e diversi operatori economici presenti in quel territorio.

**Storoni:** precisa come il suo intervento abbia l'intento di accordare quanto diceva il Consigliere Rabini e nel contempo raccogliere anche le fragilità che hanno caratterizzato evidentemente un percorso così lungo. A tal fine ricorda il parziale accoglimento espresso nell'ultima commissione dell'osservazione del comune di Arcevia. Anche in relazione alla programmazione avviata dalla Regione, il percorso, a suo avviso, non si completa oggi, a tal fine chiede un chiarimento al responsabile dell'ufficio, arch. Orciani.

**Orciani:** precisa come nel momento in cui sarà effettiva la nuova programmazione regionale, la provincia dovrà rifare la sua programmazione, che verrà quindi fatta con criteri nuovi che in parte discenderanno dai nuovi criteri che adotterà la Regione, in parte anche dalle nuove tecnologie e dalle nuove conoscenze che noi potremmo mettere in campo nella nuova programmazione. Le interferenze con il passato – continua Orciani - si esplicheranno soprattutto nelle attività di recupero, di compensazione perché chiaramente, quello che è stato programmato in precedenza, se è stato poi attuato, non potrà essere oggetto di riconsiderazione ex novo. Una nuova programmazione potrà essere integrata anche con altre programmazioni in altri campi, per esempio la pianificazione

territoriale di coordinamento, dove troverebbero luogo tutte quelle considerazioni e valutazioni di più ampio respiro anche a livello economico e sociale e non solamente al settore delle attività estrattive.

**Storoni**: interviene per completare la domanda e avere un quadro definitivo anche dal punto di vista procedurale.

**Orciani**: precisa come da un punto di vista procedimentale non ci dovrebbero essere interferenze con la nuova programmazione regionale, anche se andranno verificate le politiche che verranno adottate.

**Cerioni**: interviene per evidenziare gli ulteriori contributi chiesti e ricevuti in fase istruttoria, come quello dell'Università la Sapienza di Roma per la parte storico-archeologica, quello dell'Università di Ancona – facoltà di agraria, quello dell'ATO per quanto riguarda la parte idrogeologica. Inoltre ricorda l'accoglimento parziale dell'osservazione del comune di Arcevia, nonché le modifiche introdotte nel Piano in termini di premialità e di riduzione dei quantitativi, la previsione di un solo sito estrattivo, la procedura di VAS e tutte le verifiche svolte. Quindi sottolinea come il Comune di Arcevia rimarrà comunque parte attiva nella fase attuativa del Piano.

**Giampaolletti**: evidenzia il lavoro svolto dal Consiglio e quello svolto dalle due sedute della commissione Ambiente tenute sul tema, con gli approfondimenti puntuali dell'arch. Orciani, l'esame delle osservazioni e l'espressione del relativo parere. Importanti a suo avviso i contributi forniti dalle Università. Pur comprendendo la posizione del comune di Arcevia, sottolinea l'accoglimento parziale dell'osservazione presentata dal comune. Quindi conclude evidenziando l'importanza di essere riusciti in prossimità della fine del mandato elettorale provinciale a portare a termine la programmazione e il procedimento connesso.

**Catrarò**: comunica come se da una parte ci sia la soddisfazione per aver concluso un'opera pesante, dall'altra senta per la prima volta un senso di frustrazione, per i tempi trascorsi. Quindi estende il suo ragionamento al funzionamento dello Stato e alle modalità di attuazione del PNRR.

**Fiorentini**: interviene per un chiarimento, non avendo potuto partecipare all'ultima seduta in Commissione. In particolare chiede fino a che punto nella fase di concretizzazione ed applicazione del Piano, le considerazioni più specifiche dei territori potranno essere prese in considerazione. La consigliera Fiorentini concorda inoltre con il consigliere Catrarò sui tempi lunghi del percorso, come pure sulle considerazioni della consigliera Boldreghini in merito al comune di Arcevia.

**Orciani**: ricorda come gli uffici abbiano dovuto lavorare su un percorso già avviato, intervenendo sull'attualizzazione della tecnica, quindi precisa come nel momento in cui verranno presentate delle proposte di attività estrattiva (progetti) in quel momento dovrà essere fatta la valutazione di impatto ambientale, a cura dei competenti uffici della provincia, ed in quel momento le valutazioni saranno attualizzate, confrontandosi con tutti gli elementi, gli impatti e le considerazioni del caso.

**Cerioni**: interviene precisando come la variante al Piano faccia riferimento alla situazione attuale, le verifiche che sono state fatte si riferiscono alla situazione attuale e non a quella di 14 anni fa. Ritorna inoltre sull'importanza dei contributi istruttori richiesti e pervenuti dalle Università e dall'ATO.

**Fiorentini**: riferendosi all'intervento dell'arch. Orciani sottolinea lo strumento della VIA ed in particolare su quanto la valutazione di impatto ambientale sia particolarmente restrittiva, imponendo una serie di verifiche tecniche di un certo rilievo tali da garantire i vari aspetti da approfondire.

**Catrarò**: si domanda quando teoricamente si potrebbe cominciare ad estrarre.

**Orciani**: precisa che il Piano una volta approvato dal Consiglio dovrà andare in Regione per una verifica di conformità con le programmazioni regionali in generale, dopo di che andrà fatto il bando per l'assegnazione dell'intervento e da lì i progetti e la valutazione d'impatto ambientale. Per cui potrebbe risultare necessario un anno circa.

**Catrarò**: esprime perplessità sui tempi previsti, a suo avviso più lunghi.

**Fiordelmondo**: evidenzia come il dibattito consiliare in corso sia probabilmente quello più appassionato fatto in quest'ultimo anno e come ciò stia a sottolineare l'importanza del tema trattato. Quindi sottolinea l'importanza dell'atto e del lavoro svolto, di cui ringrazia l'arch. Orciani e l'ufficio. Un lavoro, a suo avviso, caratterizzato da una forte interlocuzione con il comune di Arcevia, l'ente che dovrà assorbire l'impatto dell'opera. Inoltre evidenzia la mutazione normativa ma soprattutto la mutazione territoriale, con uno sviluppo economico ora basato sul turismo, che in tutti i modi si è cercato di tenere conto anche nell'impatto visivo.

Il consigliere Fiordelmondo sottolinea poi come, a suo avviso, ci siano almeno due elementi essenziali:

- a) il procedimento di VIA, che in qualche modo andrà ad analizzare tutte queste criticità;
- b) la nuova programmazione regionale.

All'interno di questi due macro temi le criticità rimaste potranno trovare risposta. Oggi invece andrà concluso l'iter amministrativo.

Concludendo, il consigliere Fiordelmondo evidenzia quello che a suo avviso è il grosso merito del percorso seguito, ovvero che la politica abbia saputo coniugarsi alla tecnica, e come sia proprio il punto di equilibrio raggiunto che lo porta ad avvallare la decisione, una decisione che chiama alla responsabilità e come tale quindi da sostenere.

**Giangiacomì**: interviene per alcuni chiarimenti circa il parere negativo già espresso nel 2018 dal dalla Soprintendenza e sugli elementi nuovi e sui passi successivi adottati.

**Orciani**: rispondendo alla consigliera Giangiacomì precisa come il parere della Soprintendenza sia stato uno dei nodi principali affrontati. La Soprintendenza in questo procedimento non doveva esprimere un parere, ma dare un semplice contributo al rapporto ambientale ai fini della valutazione ambientale strategica, però, come è nel suo ruolo, la Soprintendenza ha preso posizione ed espresso un parere.

Orciani precisa come gli uffici provinciali abbiano comunque avviato con la Soprintendenza un percorso di collaborazione, tanto che l'ente, su indicazione della Soprintendenza, ha commissionato delle indagini archeologiche. A fronte della posizione assunta dalla Soprintendenza l'unica cosa possibile – continua Orciani – era quella di dare una risposta il più possibile articolata e questo è stato uno dei principali motivi che ha portato ad una riduzione sia nelle quantità di materiale estraibili sia nel numero delle attività. Quindi tecnicamente – continua Orciani – è stato fatto tutto ciò che era possibile per andare incontro alle varie motivazioni espresse, confezionando un prodotto il più possibile sostenibile, comunque evidenziando e documentando in modo trasparente tutte le criticità. Sarà compito delle valutazione impatto ambientale dei vari progetti completare questo processo e dare una risposta puntuale ad ogni aspetto.

*[come da registrazione conservata agli atti dall'ufficio segreteria]*

Al termine della discussione, il Presidente Cerioni precisa che si procederà alla votazione palese prima delle singole osservazioni/contributi sulla base del parere espresso dal competente ufficio provinciale, e poi alla votazione dell'atto nella sua interezza.

Quindi si procede alla votazione palese, per alzata di mano, delle osservazioni, il cui esito controllato dai sopra nominati scrutatori, risulta come di seguito:

**Osservazione n. 10 – Comune di Arcevia – proposta di accoglimento parziale, recepimento punti 10.4 e 10.5**

|                      |       |  |
|----------------------|-------|--|
| Consiglieri presenti | n. 11 |  |
| Astenuti             | n. 1  | (Boldreghini)  |
| Consiglieri votanti  | n. 10 |  |
| Favorevoli           | n. 10 | (Cerioni, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaolletti, Giangiacomi, Rabini, Storoni, Urbisaglia) |

- L'osservazione n.10 pertanto viene accolta parzialmente, con il recepimento dei punti 10.4 e 10.5**

**Osservazione n. 11 – Avenanti ed altri – proposta di non accoglimento**

|                      |       |  |
|----------------------|-------|--|
| Consiglieri presenti | n. 11 |  |
| Astenuti             | n. 1  | (Boldreghini)  |
| Consiglieri votanti  | n. 10 |  |
| Favorevoli           | n. 10 | (Cerioni, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaolletti, Giangiacomi, Rabini, Storoni, Urbisaglia) |

- L'osservazione n.11 pertanto non viene accolta**

**Osservazione n. 12 – Avenanti ed altri – proposta di non accoglimento**

|                      |       |  |
|----------------------|-------|--|
| Consiglieri presenti | n. 11 |  |
| Astenuti             | n. 1  | (Boldreghini)  |
| Consiglieri votanti  | n. 10 |  |
| Favorevoli           | n. 10 | (Cerioni, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaolletti, Giangiacomi, Rabini, Storoni, Urbisaglia) |

- L'osservazione n.12 pertanto non viene accolta**

**Osservazione n. 13 – Anselmi – proposta di non accoglimento**

|                      |       |  |
|----------------------|-------|--|
| Consiglieri presenti | n. 11 |  |
| Astenuti             | n. 1  | (Boldreghini)  |
| Consiglieri votanti  | n. 10 |  |
| Favorevoli           | n. 10 | (Cerioni, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaolletti, Giangiacomi, Rabini, Storoni, Urbisaglia) |

- L'osservazione n.13 pertanto non viene accolta**

Quindi il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di deliberazione, il cui esito controllato dai sopra nominati scrutatori, viene proclamato dal Presidente come segue:

|                      |       |  |
|----------------------|-------|--|
| Consiglieri presenti | n. 11 |  |
| Astenuti             | n. 1  | (Boldreghini)  |
| Consiglieri votanti  | n. 10 |  |
| Favorevoli           | n. 10 | (Cerioni, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaolletti, Giangiacomi, Rabini, Storoni, Urbisaglia) |

Con votazione favorevole soprariportata

### DELIBERA

- 1) DI ASSUMERE rispetto alle Osservazioni e proposte di integrazione da parte di Enti e di altri soggetti presentate dagli aventi diritto nei confronti della *Variante Parziale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) per completamento programmazione*, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 27 del 11/11/2020 le seguenti decisioni di accoglimento parziale e non accoglimento, come riportato nel Documento Istruttorio alle osservazioni, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, allegato e), contributi n.10, 11, 12 e 13, nonché per le motivazioni e secondo le singole votazioni riportate in premessa;
- 2) DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, ai sensi della Legge Regionale 01/12/1997 n.71 e ss.mm.ii. – *Norme per la disciplina delle attività estrattive* e del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 09/04/2002, la *Variante Parziale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) per completamento programmazione*, predisposta dal Gruppo di Lavoro, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento, quali risultanti a seguito delle suddette decisioni di accoglimento, accoglimento parziale, non accoglimento delle osservazioni di cui al punto precedente:
  - a) *Dichiarazione di Sintesi;*
  - b) *Relazione tecnico-illustrativa generale con riguardo anche delle specifiche condizioni vegetazionali, floristiche, faunistiche, pedologiche, idrogeologiche, geologiche, geomorfologiche nonché degli aspetti paesaggistici e storico-culturali dell'Area di Studio e relative Norme Tecniche di Attuazione;*
  - c) *Elaborati grafici:*
    - Sezione I – Area di Studio – cartografia di inquadramento territoriale in scala 1:10.000: Tavola n PV.1;*

- Sezione 2 - Ambito Storico – Culturale – Paesaggistico: Tavole n. **PV.2A - PV.2B - PV.2C**;*
- Sezione 3 – Ambito Botanico – Vegetazionale e forestale: Tavola n. **PV.3**;*
- Sezione 4 – Ambito Idrogeologico – Idraulico: Tavola n. **PV.4**;*
- Sezione 5 – Cartografia di sintesi con individuazione del bacino estrattivo: Tavola n. **PV.5**.*

*d) Geodatabase (elaborato informatico in tecnologia GIS, formato SHP) con la classificazione delle aree di Divieto e del Bacino Estrattivo (bacino\_estrattivo.shp.zip.p7m, firmato digitalmente);*

- 3) Di dare atto che eventuali modifiche operative di dettaglio alle norme del Regolamento recante la disciplina della composizione e del funzionamento della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della L.R. 1/12/1997 n. 71, di cui alle Determinazioni del Dirigente del VII Settore n. 610 del 28/11/2005, n. 357 e n. 358 del 19/12/2008, potranno essere apportate con atto del Dirigente del IV Settore, sentito il Presidente della Provincia.
- 4) Di trasmettere copia del presente provvedimento e dei relativi allegati alla Regione Marche per la verifica di compatibilità con il programma regionale di settore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/9/1992, n. 46.
- 5) Di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L. e del § 9 delle Misure organizzative e obblighi di trasparenza, Sezione III del PTPC 2021/2023.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2193/2021

**OGGETTO:** PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) - VARIANTE PARZIALE PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE. APPROVAZIONE DEFINITIVA

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 16/07/2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE  
CERIONI LUIGI

IL SEGRETARIO GENERALE  
BAROCCI ERNESTO

Classificazione 11.05.02  
Fascicolo 2018/43